



OPEN STUDIO

via principe eugenio 40, roma

MARTEDI 23 OTTOBRE – Sogni di una notte di fine estate ... all'Esquilino

ore 1800 - **Stendardo d'artista a Piazza Vittorio, variazioni sul tema**

In mostra tre versioni dello Stendardo esposto nel gennaio 2018 sotto i portici di Piazza Vittorio in occasione di Stend/ART, collettiva organizzata da **Arco di Gallieno** con 30 artisti residenti all'Esquilino.

Nella parte frontale dello Stendardo, *Gli dei possono tornare 2*, si evocano luoghi emblematici del Rione Esquilino come Porta Maggiore, la Porta Magica, i Giardini di Piazza Vittorio con i resti dell'antica fontana monumentale – i Trofei di Mario – dove convergevano ben tre degli undici acquedotti romani; in una stratificazione della storia dell'Esquilino con reperti e resti archeologici che dai tempi degli imperatori romani hanno attraversato i secoli fino al giorno d'oggi; fino alla contaminazione con la modernità e con le sue realtà industriali passando per la Stazione Termini e i cavalcavia delle grandi superstrade che sfiorano il suo territorio. Sul retro, suggestioni grafiche della struttura dello storico mercato del Rione e altre architetture e negli spazi vuoti immagini degli abitanti di oggi, di coloro che operano e vivono sul territorio, nello storico Mercato di Piazza Vittorio, e nella vie limitrofe.

ore 1830 - **Presentazione e proiezione di tun tun... tun tun... tun tun... Train of dreamers, ultima video opera (7') di Leonella Masella**
realizzata da **Enzo Francesco Testa**

Presentazione e testo critico	: Helia Hamedani.
Lecture	: Fausta Manno
Effetti sonori e percussioni	: Massimo Ventricini

Ogni volta mi sorprende e mi intriga il Tranvetto della Casilina, perché resiste ancora lento, anacronistico, con il suo sferragliare a scartamento ridotto e il fischio roco, il trenino dalle carrozze bianche e gialle che, attraversando gli incroci delle strade affollate di macchine, strizza l'occholino al futuro: non solo collegamento tra centro urbano e periferia, ma anche tra storia e modernità e, forse, tra Modernità e Futuro. Superata Porta Maggiore, il convoglio aumenta la sua velocità, magicamente le immagini di graffiti sui muri stretti ai lati della ferrovia si compongono e scompongono animandosi a tratti togliendo allo sguardo ogni via di fuga, ogni apertura. Il movimento ondulatorio dei graffiti ridotti a pura astrazione dalla velocità evocano una specie di macchina del tempo, un **tunnel di teletrasporto orizzontale**.

